

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

***Ai Consiglieri della Orsolina28 Art Foundation ETS.***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato predisposto dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 7.468=. A norma dell'art. 13, co. 1, del codice del Terzo Settore esso è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte del 15 maggio 2024 a seguito di modifica dello statuto sociale ai fini di adeguare lo stesso a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) come da delibera del Consiglio di amministrazione del 21.3.2024, atto rogito Notaio Remo Morone in Torino

L'organo di controllo svolge l'attività ai sensi dell'art. 30.

In particolare è stata svolta sul bilancio l'attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

## **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro corretto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta o indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di realizzare le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d. lgs. 117/2017 (lettera i).

In particolare, per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione intende sostenere attività volte a:

a) promuovere la formazione, la creazione, la pratica e la diffusione della danza in ogni sua declinazione artistica, tecnica, professionale, culturale, sociale, ricreativa e sportiva;

b) curare la formazione accademica, l'aggiornamento ed il perfezionamento professionale di danzatori e ballerini e di altri profili artistici afferenti alle discipline dello spettacolo dal vivo attraverso l'erogazione di corsi, seminari e laboratori di alta formazione e perfezionamento;

c) organizzare e promuovere residenze coreografiche e interdisciplinari finalizzate alla creazione e all'incontro con il pubblico, come forma di ricerca per la sperimentazione artistica contemporanea, supportando lo sviluppo di progettualità emergente, la crescita professionale e il rinnovamento dei processi creativi, valorizzando i nuovi talenti;

d) ospitare in residenza compagnie di fama nazionale e internazionale nelle fasi di studio, prove e allestimento delle produzioni;

e) ospitare in residenza musicisti e compositori, promuovendo e sostenendo un riavvicinamento dei processi creativi musicali alla danza e per la danza;

- f) produrre direttamente o in coproduzione, distribuire ed ospitare spettacoli che siano espressione della danza e del balletto e di ogni altra espressione delle arti performative, come la musica e il teatro;
- g) sviluppare collaborazioni e partnership progettuali con festival e teatri;
- h) programmare spettacoli di danza, musica e teatro favorendo dinamiche interdisciplinari;
- i) promuovere e sostenere la formazione della comunità locale tramite percorsi di studio rivolti sia a bambini che adulti, proponendo la danza come disciplina del movimento e come strumento di inclusione sociale;
- j) stimolare l'incontro, il confronto e lo scambio di idee, di esperienze e di buone pratiche tra artisti, esperti, docenti e allievi per evidenziare la centralità sociale e civile, oltreché culturale, della danza e delle arti performative;
- k) contribuire al posizionamento e all'attrattività del territorio coniugando il respiro globale delle attività con la valorizzazione del paesaggio culturale, della natura circostante, della storia e delle tradizioni locali;
- l) provvedere e concorrere alla più larga diffusione della danza, della cultura coreografica e più in generale dello spettacolo dal vivo, alla formazione del pubblico anche mediante la promozione di festival, rassegne, mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni, iniziative e produzioni editoriali e multimediali, nonché attraverso la produzione, la realizzazione, la pubblicazione, l'acquisizione, la distribuzione e il commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi;
- m) collaborare ed instaurare relazioni con enti scientifici e culturali, istituzioni pubbliche e private, sia in Italia che all'estero;
- n) gestire e programmare direttamente teatri, anche in convenzione con enti pubblici;
- o) curare ogni altra attività necessaria o comunque utile per il raggiungimento degli scopi di cui al presente statuto, effettuare attività di merchandising e produzione di materiale educativo e promozionale inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente;
- p) effettuare la somministrazione di alimenti e bevande e gestire attività commerciali di ospitalità coerentemente agli scopi culturali perseguiti dalla Fondazione;
- q) nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale della Fondazione, partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, consorzi, reti e, più in generale, enti e istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, e svolgere ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale immobiliare e mobiliare consentita dalla legge ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento degli scopi di cui sopra.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, l'organo di controllo concorda con la delibera dell'organo amministrativo in merito al rinvio a nuovo del disavanzo di esercizio.

Torino, 25 giugno 2025

Stefano Motta  
